

Ci sono rischi per la mamma?

Le possibili complicanze sono

- ◆ prurito, nausea, ipotensione, che generalmente si risolvono spontaneamente,
- ◆ puntura accidentale della dura madre con ago da peridurale con possibile insorgenza di cefalea della durata variabile da pochi giorni a qualche settimana e che richiede il riposo a letto e l'assunzione di analgesici,
- ◆ dolore transitorio in sede di puntura,
- ◆ decisamente più rare, lesione nervose transitorie o permanenti e infezioni.

Ci sono rischi per il bambino?

No. Può verificarsi una bradicardia fetale che si risolve con infusione di liquidi e cambio di posizione della mamma.

Non vi sono controindicazioni all'allattamento.

L'anestesista è sempre presente in sala parto ma va tenuto conto che, se è impegnato in altra urgenza, la partoanalgesia potrebbe non essere eseguita al momento della richiesta o in casi eccezionali potrebbe non essere eseguita affatto.

**S.C. Anestesia e Rianimazione
Presidio Ospedaliero Centrale "SS. Annunziata"
Taranto**

Servizio di Anestesia e Terapia Antalgica

Direttore Dr. Michele Cacciapaglia
Responsabile anestesista Dr.ssa Rosanna Amodio

Email: poc.partoanalgesia@asl.taranto.it

**Centro Donna
Padiglione Vinci**
tel. 099 4585551
Email: poc.ambcolposcopia@asl.taranto.it

partorire in analgesia



**brochure informativa
per la gestante**

Partoanalgesia. Cos'è e come funziona.

Per molte donne il parto rappresenta una delle esperienze più dolorose della vita, che assorbe molte energie, limitando la partecipazione più attiva e serena all'evento nascita.

La donna vive tre differenti fasi del parto: dilatazione, espulsione e secondamento, in cui il dolore è percepito in modo differente e può essere alleviato attraverso svariate tecniche, farmacologiche e non.

Tra le tecniche non farmacologiche vi sono l'assistenza al parto one-to-one, il sostegno emotivo, l'immersione in acqua, tecniche complementari a quelle farmacologiche.

Nel punto nascita al Presidio Ospedaliero Centrale SS. Annunziata, è possibile partorire usufruendo della analgesia peridurale o combinata spino-peridurale.

Di cosa si tratta?

Entrambe prevedono la somministrazione di farmaci a bassissime concentrazioni che permettono blocco selettivo delle fibre che trasportano la sensibilità dolorifica, preservando la sensibilità e la motilità.

L'obiettivo è che la gestante continui ad avvertire l'arrivo delle contrazioni, che non vengono avvertite come molto dolorose, e che conservi la forza muscolare degli arti e dell'addome, consentendole di camminare e spingere durante il periodo espulsivo.

Come viene eseguita?

La manovra viene eseguita da un anestesista esperto, in sala parto, previa accurata disinfezione della cute, con materiale sterile e anestesia locale. La **tecnica peridurale** consiste nell'inserimento di un piccolo catetere in sede lombare attraverso il quale vengono iniettati i farmaci per tutta la durata del travaglio.

L'**anestesia combinata spino-peridurale**, prevalentemente utilizzata nel nostro centro, consiste nel posizionamento del catetere peridurale preceduto dalla somministrazione degli stessi farmaci anche nello spazio spinale.

La scelta della tecnica spetta all'anestesista in base alle caratteristiche della gestante e alla fase del travaglio.

Quando può essere iniziata la partoanalgesia?

La richiesta materna, il travaglio ben avviato e il nulla osta del ginecologo sono le condizioni necessarie per avviare l'analgesia.

Quando non si può fare la partoanalgesia?

La partoanalgesia non può essere eseguita in caso di

- ◆ piastrine troppo basse,
- ◆ tatuaggi in zona lombare, dove andrebbe inserito il catetere,
- ◆ patologie specifiche, febbre o infezioni in atto,
- ◆ travaglio non fisiologico,
- ◆ farmaci che scoagulano il sangue.

Cosa occorre per accedere alla partoanalgesia?

Per accedere al servizio occorre

- ◆ andare sul sito o sul canale YouTube ASL Taranto e prendere visione del video informativo che spiega tecniche, vantaggi e complianze della partoanalgesia

Per il sito ASL TA: accedi al sito <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-taranto> e cerca, attraverso la barra in alto a destra, partoanalgesia. Per YouTube: cerca ASL Taranto e, tra i video ufficiali del canale, guarda quello sulla partoanalgesia.

- ◆ scaricare l'attestato di avvenuta visione del video, compilarlo e firmarlo
- ◆ scaricare il modulo di autovalutazione, compilarlo, firmarlo e inviarlo via email a **poc.partoanalgesia@asl.taranto.it**
- ◆ scaricare, leggere e sottoscrivere il modulo di consenso informato e portarlo al momento del ricovero.

Tutti i moduli sono disponibili anche in forma cartacea presso il Centro Donna (Padiglione Vinci).

Al momento del ricovero, sarà necessario portare con sé, oltre ai moduli di cui sopra,

- ◆ esami del sangue (emocromo, PT e PTT) eseguiti non più di 30 giorni prima del parto,
- ◆ ECG (elettrocardiogramma) eseguito al massimo due mesi prima,
- ◆ RX o RMN colonna vertebrale, solo in caso di problemi alla stessa.